

Torri di Quartesolo, 23 gennaio 2019

Provincia di Vicenza  
Settore Ambiente – Servizio Rifiuti VIA  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza (VI)  
PEC:  
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

**Osservazioni sulla qualità dell'aria del progetto:  
F.LLI FAVA S.N.C. - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi a Torri di Quartesolo**

I sottoscritti consiglieri di minoranza del Comune di Torri di Quartesolo:

- Angela Pasinato, Maurizio Schiavo, Stefano Zausa (Torri Città Unita)
- Mauro Fabbiani (Movimento 5 Stelle)
- Antonio Lanaro (Lega Nord)
- Rino Miglioranza (indipendente)

Inviano la seguente osservazione con riferimento all'istanza, presentata alla Provincia di Vicenza in data 31 luglio 2018 ed integrata in data 9 agosto 2018, per il rilascio del PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. 4/2016 per il progetto dal titolo: IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI.

Partiamo dai dati del progetto, così come risulta dalle conclusioni del capitolo preso in considerazione.

Tabella 1. Risultati dell'applicazione del modello di diffusione allo scenario impatti indotti.

Parametro	Statistica	Standard di qualità	Risultato modello nel ricettore maggiormente critico
PM10	media annua	40 µg/m <sup>3</sup> (D.Lgs 155/10)	0.3 µg/m <sup>3</sup>
PM10	35°max media 24h a	50 µg/m <sup>3</sup> (D.Lgs 155/10)	0.6 µg/m <sup>3</sup>
NO2	media annua	40 µg/m <sup>3</sup> (D.Lgs 155/10)	0.7 µg/m <sup>3</sup> (1)

(1) Si è assunto, in modo conservativo, che il 50% degli NOx sia in forma di NO

Questi dati, pur facendo vedere un incremento molto limitato degli inquinanti considerati, va nella direzione opposta a quanto la Regione Veneto sta tentando di mettere in atto con la DGR n.836 del 6/6/2017. In tale accordo, volto a perseguire una diminuzione delle emissioni inquinanti, le misure congiunte di bacino padano sono prioritariamente rivolte al settore traffico (limitazioni veicoli diesel), ai generatori di calore domestici a legna, alle combustioni all'aperto e al contenimento delle emissioni di ammoniaca dalle attività agricole e zootecniche.

La Regione con DGR n°1500 del 16/10/2018 ha delegato ai Comuni ogni valutazione sui provvedimenti da adottare richiamando l'obiettivo della salute della popolazione e il Comune di Torri di Quartesolo, con l'ordinanza comunale 69 del 10/12/2018, fa divieto di circolazione, durante l'arco della giornata e fino al 31 marzo 2019, delle autovetture fino ad Euro 3. Da ciò si deduce come vi siano difficoltà sostanziali nella circolazione dei veicoli immatricolati prima del 2006 e quindi di arrivo dei materiali necessari alla lavorazione proposta dalla ditta, visto che il parco circolante dei veicoli commerciali e industriali è per oltre il 50% di categoria inferiore o uguale a Euro 3 (Fig.1).

Altro elemento di riflessione e di allarme è rappresentato dai dati ARPAV 2018, nei quali il dosaggio di PM10 di Vicenza pur rimanendo entro i livelli consentiti nella media annuale, ha evidenziato lo sfioramento del livello massimo giornaliero per 48 giorni (Fig. 2, fonte ARPAV) e negli ultimi 10 giorni lo sfioramento vi è verificato in ben 7 giorni (Fig.3, fonte ARPAV).

Questo a significare che anche un sia pur lieve incremento dovuto alla attività della ditta non è ammissibile per una salvaguardia della salute dei cittadini.

Nel quadro europeo l'Italia, con il bacino padano, rappresenta una delle aree di maggior criticità. L'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) nel rapporto 2014 conclude che è importante rivedere le linee guida del 2005 perché gli studi recenti mostrano associazione tra PM e mortalità a livelli molto inferiori a quelli assunti nelle linee guida annuali per l'esposizione a PM 2,5 (cioè  $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

Degli altri inquinanti, i gas serra, il 23% del totale emesso a livello nazionale proviene dal trasporto su strada. Le emissioni di ossido di azoto derivano prevalentemente dai veicoli diesel e nel 2014 rappresentavano circa il 50% delle emissioni totali nazionali e sono rimasti invariati negli ultimi 15 anni. Nella tabella suindicata, presentata nel progetto, si vede come gli ossidi di azoto siano quelli che aumentano maggiormente.

Dai dati ISPRA, il trasporto su strada è responsabile, dal 1990 al 2016, anche di un lieve aumento della produzione di CO<sub>2</sub> (+5%), ma di questo il progetto non ne tiene conto.

Sempre più studi dimostrano i rischi per la salute connessi al vivere in ambienti con aria inquinata. Oltre a quanto già ricordato nei precedenti rapporti OMS, e cioè la maggior prevalenza di sensibilizzazioni allergiche e asma<sup>2</sup>, la possibile riduzione dello sviluppo dell'apparato respiratorio<sup>3</sup>, la cancerogenicità di molte sostanze inquinanti<sup>4</sup>, le eventuali alterazioni dell'epigenoma fetale da esse determinate<sup>5</sup>, l'incremento delle patologie

cardiovascolari<sup>6</sup>, vogliamo segnalare da ultimo anche la comparsa di alterazioni dello sviluppo cognitivo dei bambini.

Molte sostanze inquinanti, infatti, agiscono come interferenti endocrini e sono in grado di alterare lo sviluppo neurologico del feto, essendo trasmesse dalla madre tramite la placenta<sup>7</sup>.

Vorremmo anche evidenziare, in base alle norme regionali, come l'insediamento di nuove attività industriali dovrebbe considerare:

- uno sviluppo sostenibile cioè compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e dei beni liberi per le generazioni future
- una proporzionalità fra consumazione di risorse e benefici per la collettività, beneficio anche in termini di salvaguardia della salute
- una valutazione ponderata fra benefici/rischi per la collettività e difesa degli aspetti legati agli interessi aziendali.

Per tutto ciò premesso riteniamo che anche l'inquinamento atmosferico sia un importante elemento di valutazione di impatto ambientale del nuovo insediamento industriale di riciclaggio rifiuti inerti di via Longare e che anche la sola valutazione d'impatto in termini di salute pubblica ne controindichi l'insediamento.

### **Gruppi Consiliari di minoranza**

#### **Torri Città Unita**

Angela Pasinato

Maurizio Schiavo

Stefano Zausa

#### **Movimento 5 Stelle**

Mauro Fabbiani

#### **Lega Nord**

Antonio Lanaro

#### **Consigliere indipendente**

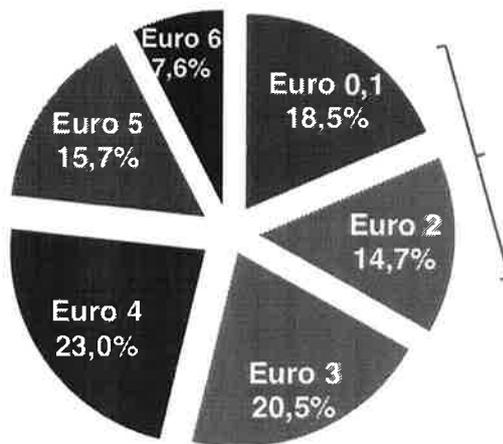
Rino Miglioranza

Figura 1

## Parco Circolante Veicoli Commerciali

al 31.12.2017

**Totale\*:**  
**3.760.000**



**Ante Euro 3:**  
**1.246.500**  
**33,2%**

\*Stime UNRAE

Figura 2

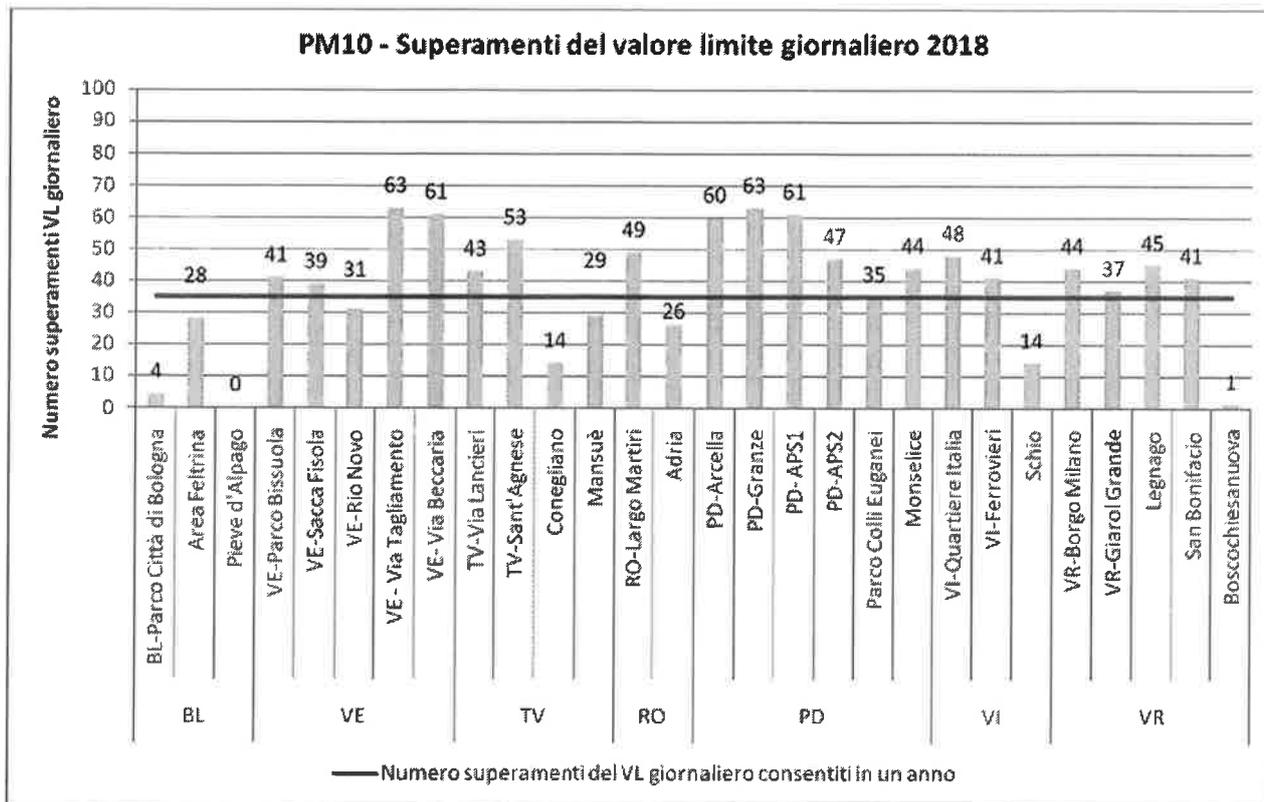
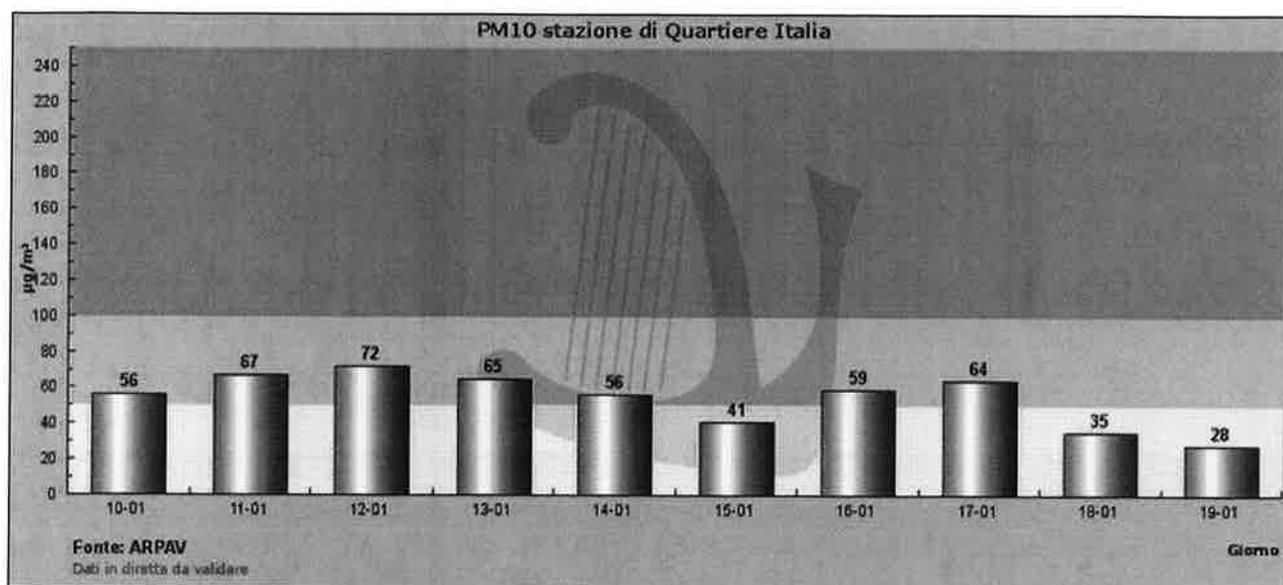


Figura 3



#### Bibliografia:

- <sup>1</sup> ISPRA, XII Rapporto Qualità dell'ambiente urbano, 2016:  
<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/stato-dellambiente>.
- <sup>2</sup> Clark, N.A. – Demers, P.A. – Catherine, J.K. et al. (2010), "Effect of early life exposure to air pollution on development of childhood asthma", in *Environmental Health Perspectives*, n. 118, pagg. 284-290.
- <sup>3</sup> Gauderman, W.J. – Vora, H. – McConnell, R. et al. (2007), "Effect of exposure to traffic on lung development from 10 to 18 of age: a cohort study", in *Lancet*, n. 369, pagg. 571- 577.
- <sup>4</sup> IARC Scientific Publication, n. 161:  
<http://www.iarc.fr/en/publications/books/sp161/index.php>.
- <sup>5</sup> Joss-Moore, L.A. – Lane, R.H. (2009), "The developmental origins of adult disease", in *Current Opinion in Pediatrics*, n. 21, pagg. 230-234.
- <sup>6</sup> Cesaroni, G. et al. (2014), "Long term exposure to ambient air pollution and incidence of acute coronary events: prospective cohort study and meta-analysis in 11 European cohorts from the ESCAPE Project", in *British Medical Journal*, n. 348, doi: <http://dx.doi.org/10.1136/bmj.f7412>.
- <sup>7</sup> Gore, A.C. et al. (2015), "EDC-2: the Endocrine Society's second scientific statement on endocrine-disrupting chemicals", in *Endocrine Reviews*, 36/6, E1-E150.